www.sitinazionale.org

SItI notizie

MARZO 2006 - Anno XIII | 1 | Periodico di informazione e di documentazione della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Lecco - Contiene I.R.

EDITORIALE

A proposito del superamento dell'obbligo vaccinale

di **Domenico Lagravinese**
Presidente

La Regione del Veneto ha recentemente riproposto con decisione la problematica di sospendere l'obbligo vaccinale.

La SItI è da tempo orientata verso il superamento dell'obbligatorietà vaccinale avendo potuto garantire, con l'organizzazione dei servizi di prevenzione, tassi di copertura eccellenti sul territorio nazionale.

Il superamento dell'obbligo vaccinale è per noi ormai una frontiera da raggiungere e da superare. Naturalmente questo è un percorso da seguire con molta attenzione da parte dei Dipartimenti di prevenzione. La gradualità è un altro elemento importante poiché non è né un obiettivo immediato né una strategia di impatto "mediatico". Questa gradualità deve passare attraverso due momenti importanti: l'affinamento della comunicazione verso l'utenza (in particolare le famiglie e le mamme) e la puntualità di informazione e reciproco scambio con i pediatri.

Oggi le attività vaccinali non solo sono efficaci e sicure, ma rispettano anche quei requisiti di evidenza scientifica che sono alla base di ogni programma serio di promozione della salute. La SItI già alcuni anni orsono sia nelle conferenze nazionali di sanità pubblica - ma anche nelle conferenze decentrate e locali - ha lanciato l'indicazione per un sollecito superamento dell'obbligo vaccinale per ragioni di civiltà e di progresso sociale, ma anche per collocare il nostro Paese tra le numerose nazioni europee che hanno superato detto obbligo da tempo senza alcuna caduta delle coperture vaccinali, ottenute con il concorso sia degli operatori sanitari che degli stessi cittadini ed in particolare delle famiglie. In alcune Regioni, come per esempio la Lombardia - e oggi anche il Veneto - le attività vaccinali sono il primo settore della sanità pubblica che si inserisce a pieno titolo nel sistema della qualità, della certificazione, dell'accreditamento all'eccellenza.

La validazione dell'attività dei Servizi di Prevenzione e dei Dipartimenti di Prevenzione delle AUSL si baserà soprattutto sul sempre minor numero di malattie infettive per le quali esistono vaccini sicuri ed efficaci. Questo deve valere anche per i nuovi vaccini. Il ruolo degli operatori di sanità pubblica ed in particolare dei dipartimenti di prevenzione diventa sempre più fondamentale e qualificato, l'attività di essi deve essere basata sulle evidenze scientifiche e sull'adesione cosciente dei cittadini.

Quale prevenzione nella prossima legislatura?

Intervista sui programmi elettorali delle coalizioni a due noti igienisti, Di Orio e Cannatelli

Come sarà la sanità pubblica nella prossima legislatura? Abbiamo cercato di delineare i diversi scenari legati agli esiti elettorali del 9 e 10 aprile coinvolgendo due nostri illustri soci; il professor Ferdinando Di Orio, per due legislature senatore del centro-sinistra e oggi Rettore all'Università de L'Aquila e Pasquale Cannatelli, che dopo una brillante carriera di igienista territoriale è stato nominato dalle diverse Giunte Formigoni direttore generale rispettivamente della Asl di Lecco, dell'Ao di Cremona e oggi dell'Azienda Ospedaliera di Niguarda, una delle più prestigiose d'Italia.

Da sinistra Pasquale Cannatelli e Ferdinando Di Orio.

Dottor Cannatelli, crede che con la vittoria del centro-destra si possa pensare di esportare in tutt'Italia il modello lombardo legato a una forte partecipazione dei soggetti privati nell'erogazione delle prestazioni del SSN?

Penso che nessuno voglia esportare modelli, se con questo termine vogliamo riferirci a modelli organizzativi rigidi.

I tre punti cardini del modello culturale lombardo sono la libertà di scelta del cittadino, la parità tra struttura del SSN e struttura privata accreditata: tutte e due concorrono a garantire un servizio pubblico, quindi sono pubbliche; l'ammissione alla erogazione dei servizi coloro che possiedono determinati requisiti per avere l'accreditamento; controllare il possesso di questi requisiti e l'appropriatezza delle prestazioni erogate. Mi pare che nel modello lombardo si sia voluto coinvolgere soggetti qualificati per ampliare l'offerta dei servizi ai cittadini (si pensi alla diminuzione della lista d'attesa, ma non solo).

Ciò ha avuto conseguenze positive anche per le strutture appartenenti al SSN: in regime di competizione regolata, non essendo più in regime di monopolio, ci si è dovuti misurare in termini di efficacia e di efficienza con altri soggetti. Tutto questo ha facilitato il processo di aziendalizzazione responsabilizzando non solo i gestori, ma anche i professionisti dei nostri Ospedali: ha introdotto strumenti, quali il controllo di gestione, il sistema informativo, il budget, la certificazione e l'accreditamento ecc., che fino a 10 anni fa erano estranei alle Aziende

SEGUE **PAG. 2**

Allegato a questo numero del bollettino
PROGRAMMA PRELIMINARE DEL 42° CONGRESSO NAZIONALE

NOVITA' EDITORIALE

Il nuovo annuario a tutti i soci 2006

I soci che rinnoveranno le iscrizioni alla SItI per l'anno 2006 entro il 20 marzo riceveranno gratuitamente per posta la nuova edizione dell'Annuario dello specialista in igiene, in fase di stampa in questi giorni.

Oltre ai documenti societari (nuovo statuto, regolamenti, organismi e bilanci) l'Annuario 2006 contiene alcuni utili allegati per i nostri soci tra i quali i nuovi ordinamenti delle Scuole di specializzazione, il Piano nazionale della prevenzione, il calendario vaccinale con l'elenco dei vaccini disponibili oggi in commercio, il codice di autoregolamentazione per la privacy negli studi epidemiologici e altro ancora.

Per motivi editoriali il limite del 20 marzo 2006 per ricevere l'annuario è tassativo.

DOPO L'ENNESIMO RICHIAMO ALL'IMPACT FACTOR PER UNA CHIAMATA A MEDICINA SI APRE UN IMPORTANTE DIBATTITO

Impact factor e ricerca scientifica in igiene e sanità pubblica

di **Gabriella Aggazzotti**
Presidente CCL Medicina e Chirurgia Università di Modena e Reggio Emilia

Uno dei più antichi e direi benemeriti settori di ricerca e di formazione in ambito universitario, ma non solo, è senza dubbio l'Igiene, che attualmente è forse meglio caratterizzato se definito Sanità pubblica, almeno per quanto riguarda una più facile comprensibilità dei suoi contenuti da parte di coloro che non sono strettamente addetti ai lavori.

Qual è il campo principale di cui si occupa la Sanità pubblica? A differenza delle discipline cliniche non ha il compito di condurre formazione e ricerca sulle modalità con cui rispondere, in termini di diagnosi e cura, alla domanda di pazienti affetti da problemi sanitari, ma si occupa della popolazione generale, della sua salute, come mantenerla, promuoverla, recuperarla se risulta compromessa.

Di conseguenza, negli anni gli argomenti specifici su cui lavorare, peculiari della Sanità pubblica più che di altri settori delle Scienze sanitarie sono, a parere di chi scrive, essenzialmente due: il primo riguarda la identificazione e lo studio dei fattori causali e dei fattori associati- in senso positivo e negativo – alla salute della popolazione generale. Questo tipo di studio prevede competenze che riguardano da un lato i fattori in causa, di qualsiasi natura essi siano (fisici, chimici, infettivi, comportamentali, sociali, ecc.), dall'altro i problemi di salute nelle loro caratteristiche quali-quantitative: è compito peculiare dell'esperto in sanità pubblica lo studio della presenza o meno di associazione tra questi due campi, e la valutazione dell'esistenza o meno di un nesso di causalità tra fattori ed evento sanitario.

Il secondo settore di ricerca e formazione della Sanità pubblica è strettamente collegato al primo: identificati e pesati i determinanti di salute della popolazione occorre programmare, organizzare ed attuare interventi collettivi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione che permettano di raggiungere certi obiettivi di salute generale. E' quindi la ricerca nel campo dell'organizzazione sanitaria, e dell'impatto che l'organizzazione dei vari servizi comporta sulla salute collettiva, il settore che contribuisce analogamente al precedente a raggiungere gli obiettivi della Sanità pubblica.

SEGUE **PAG. 2**

CONFERENZA A PISA

La X Conferenza Nazionale di sanità pubblica nel 2007 a Pisa

Dopo 15 anni una manifestazione nazionale SItI torna in Toscana. La Giunta ha infatti assegnato a Pisa l'Organizzazione della X Conferenza Nazionale SItI di Sanità pubblica in programma nell'autunno del 2007.

SERVIZIO **PAG. 2**

ASSEMBLEA 2006

Convegno sugli alimenti e Assemblea dei soci in Toscana

Dall'11 al 13 maggio si svolgerà il III Convegno Nazionale di Nutrizione ed Igiene degli Alimenti a Viareggio. Il 12 maggio si svolgerà anche l'Assemblea ordinaria dei soci SItI la cui convocazione è pubblicata su questo bollettino.

SERVIZIO **PAG. 6**

La conferenza del 2007 a Pisa

Il Centro Congressi dell'Università di Pisa sede della X Conferenza Nazionale SItI.

FOTO PROF PRIVITERA (ARRIVA)

La Giunta SItI ha scelto la sede di Pisa per lo svolgimento della X Conferenza Nazionale di sanità pubblica che si terrà nell'autunno del 2007.

Dopo aver designato la Toscana quale Sezione organizzatrice il Direttivo regionale e la Giunta hanno preso in considerazione diverse possibilità logistiche anche attraverso sopralluoghi tecnici.

Al termine di una analitica valutazione, soprattutto riferita alle sedi di Firenze, Montecatini e Pisa, è stata unanimemente scelta quest'ultima sede anche per le facilitazioni offerte dal Centro congressi annesso all'Università.

E' la prima volta che Pisa ospita una manifestazione nazionale della SItI mentre per in Toscana si sono svolte altri congressi nazionali, l'ultimo dei quali a Montecatini nel 1991.

Gaetano Privitera
Ordinario di Igiene a Pisa
e Presidente della SItI-Toscana

SEGUE DALLA PRIMA

Impact factor e ricerca scientifica in igiene e sanità pubblica

Come valutare i risultati di questi due diversi tipi di attività di ricerca?

Per quanto riguarda il primo si può ipotizzare di adottare criteri analoghi a quelli che stanno guadagnando consensi in larga parte del mondo accademico, e cioè la rilevanza delle scoperte e la visibilità dei risultati a livello internazionale (impact factor). La ricerca dell'associazione tra fattori che condizionano la salute e fenomeni sanitari non è generalmente limitata a particolari condizioni locali, ma deve avere, per lo più, una sua validità esterna che ne permetta la diffusione in tutto il mondo scientifico.

Diversa è invece la situazione per quanto riguarda la organizzazione sanitaria. Non vi è dubbio sul fatto che la ricerca e la formazione in materia possano essere di competenza dell'Università: la responsabilità dell'applicazione sul campo dei risultati della ricerca è però propria del mondo della sanità, vale a dire del servizio sanitario nazionale. E' quindi dalla stretta interazione tra attività di ricerca, uno dei compiti istituzionali dell'Università, e mondo della sanità attraverso le amministrazioni centrali e locali, che possono essere perseguiti gli obiettivi della sanità pubblica.

Ora questa interazione rappresenta un fenomeno relativamente recente, almeno in Italia: ma non solo, i prodotti scientifici hanno un valore soprattutto a livello locale, dato che l'organizzazione sanitaria deve adeguarsi a situazioni tra loro molto diverse anche, ad esempio, nell'ambito di territori contigui.

Questo campo di ricerca e di studio, quindi, che sta cominciando il proprio percorso di sviluppo e che necessita di una forte integrazione multidisciplinare, rappresenta forse l'aspetto più nuovo – e probabilmente quello che potrà portare più successi nell'applicazione dei risultati (vedi, ad esempio, i programmi di screening, gli interventi di assistenza domiciliare ecc..) – necessita di una particolare attenzione da parte del mondo accademico. Mentre da un lato il mondo della sanità ha dovuto applicare, spinto dalla necessità, interventi sanitari spesso sulla base dell'urgenza, senza la possibilità di sviluppare a monte un adeguato percorso di ricerca e di sperimentazione, dall'altra il mondo dell'università si è trovato spesso oggettivamente in difficoltà nel condurre formazione in un settore dove il proprio apporto non poteva adeguatamente essere valorizzato sul campo.

Per fortuna le cose stanno cambiando: l'integrazione sta procedendo e i risultati cominciano ad apparire sia in letteratura che come misure di salute. E' però necessario, adesso, un supporto, forte e mirato, sia da parte dell'Università che deve decidere di investire in questo campo della Sanità pubblica, sia da parte del Servizio Sanitario Nazionale, e delle sue amministrazioni centrali e locali, che deve riconoscere l'utilità di quanto l'Università può offrire ai fini del raggiungimento dei propri specifici obiettivi.

Solo così, dopo un adeguato periodo di interazione, sarà possibile valutare adeguatamente i prodotti della ricerca scientifica nel campo dell'organizzazione dei servizi sanitari, in parallelo con la valutazione dei risultati ottenuti nel livello di salute della popolazione generale.

SEGUE DALLA PRIMA

Quale prevenzione nella prossima legislatura?

pubbliche, ma che si sono dimostrati utili, se usati con criterio.

Mi pare che la spesa media procapite della Regione Lombardia sia nella media nazionale pur avendo attuato un sistema di qualità.

Per ultimo una sottolineatura, l'accreditamento ed il coinvolgimento dei privati nell'erogazione dei servizi sanitari è già presente in numerose regioni sia a governo della CDL che dell'Ulivo, in alcune di queste la percentuale tra strutture private accreditate è anche maggiore che in Lombardia, magari senza gli stessi controlli circa l'appropriatezza delle prestazioni erogate.

DI ORIO
"C'è discrepanza, non solo temporale, tra i processi di pianificazione sanitaria nazionale e quelli delle singole regioni."

I detrattori della Casa delle Libertà dicono che la devolution prevista dalla nuova modifica costituzionale porterà a gravi problemi alla sanità. Cosa ne pensa ?

Se Devolution vuol dire che ogni regione si organizza a partire dalla domanda (in senso lato) che le caratterizza e utilizza le risorse che provengono dal gettito fiscale direttamente senza passaggi centralistici, pur in un'ottica di solidarietà nazionale, penso che ciò sia a vantaggio di tutti.

Come vanno organizzati i servizi, i dipartimenti o i distretti o la rete ospedaliera nelle varie regioni del nostro Paese, lo determinano le amministrazioni regionali e le comunità locali che sono le più idonee a valutare le esigenze e i problemi del proprio territorio. Su questo tema mi pare che si sia ripreso un principio presente nella Costituzione che la devolution ha rafforzato.

Unione che difende il SSN e Casa delle libertà che lo vuole smantellare. Cosa c'è di vero ?

La Casa delle Libertà non vuole assolutamente smantellare il SSN; l'applicazione anche in campo sanitario del principio della sussidiarietà non vuol dire smantellare, ma chiamare tutti i soggetti presenti nella società a partecipare, (dove ne posseggono i requisiti e rispettino gli standard di accreditamento), nella risposta al bisogno della gente.

Il modello lombardo, in tutti questi anni, ha valorizzato il sistema sanitario pubblico migliorando la qualità dei servizi offerti alla popolazione, non solo della Regione ma dell'intera Nazione, attraendo, per l'eccellenza dei servizi e la qualità dell'offerta, cittadini di altre regioni. La politica di investimento in tecnologia e informatizzazione negli ospedali pubblici attuati in questi anni dalla Regione Lombardia sono una testimonianza di una costruzione non di una demolizione

CANNATELLI
"La Casa delle Libertà non vuole assolutamente smantellare il SSN, sussidiarietà non vuol dire smantellare"

Professor Di Orio, se si trovasse ad avere responsabilità in un nuovo Governo di centro-sinistra quali correttivi immediati apporterebbe all'attuale organizzazione sanitaria italiana ?

Vivendo in questo momento il mio impegno totalmente nell'Università, tendo a privilegiare una lettura più culturale dei problemi della Sanità italiana. Credo, infatti, che correttivi tecnici di corto respiro non risolverebbero il vero problema che tutti i sistemi sanitari devono affrontare, indipendentemente dai loro assetti organizzativi, e che riguarda il rapporto tra bisogni di salute, attese spesso ingiustificate da parte dei cittadini e prestazioni sanitarie.

Per questo metterei al centro dell'attenzione del sistema keywords quali efficacia ed appropriatezza dei servizi, creando le condizioni necessarie perché il momento valutativo diventi parte integrante dell'attività dei servizi e non, come spesso succede, un fatto occasionale, episodico e volontaristico.

Nell'ultima legislatura non si è riusciti a contenere la spesa farmaceutica e più in generale quella sanitaria in alcune regioni del Centro-Sud. Ha qualche ricetta a riguardo ?

Qualche settimana fa ho presentato i risultati dell'inchiesta, commissionata dal Senato della Repubblica, relativa alla valutazione della pianificazione regionale e del funzionamento generale del servizio sanitario a livello aziendale, ospedaliero e distrettuale.

La cosa più interessante che è emersa è la discrepanza, non solo temporale, tra i processi di pianificazione sanitaria nazionale e quelli delle singole regioni.

Un problema che rischia di acuirsi con la nuova struttura federale dello Stato e che credo possa essere anche alla radice dei diversi comportamenti regionali in tema di spesa sanitaria.

Anche in questo caso non mi sembrano esistano ricette miracolistiche, se non quelle che ho prima richiamato e che si riferiscono alla necessità di far diventare prassi continua e istituzionalizzata del sistema l'attenzione all'efficacia, all'appropriatezza, alla qualità e, quindi, all'efficienza delle prestazioni.

Come vede il ruolo dello specialista in igiene nell'attuale panorama sanitario nazionale e in quello futuro?

Proprio per quanto detto prima, ritengo che lo specialista di igiene rivesta un ruolo fondamentale per il presente e per il futuro del nostro servizio sanitario, perché è l'unica figura professionale che continua a conservare, quasi per statuto epistemologico, una visione sistemica dei problemi relativi alla salute.

Nel momento in cui va di moda riferirsi alla necessità di un "governo clinico del sistema", sono convinto che proprio il "governo del sistema" non sia possibile senza il contributo determinante degli igienisti e della loro conoscenza specifica di strumenti e metodologie per la programmazione e per la valutazione, soprattutto in relazione all'affermazione di una cultura sanitaria incentrata su una "vera" prevenzione.

SItI notizie

Periodico di informazione
e di documentazione
della Società Italiana di Igiene,
medicina preventiva e sanità pubblica

Presidente SItI
Domenico Lagravinese

Direttore Editoriale
Pierluigi Lopalco

Comitato di redazione
Silvana Castaldi, Pierluigi Lopalco, Paolo Villari, Elisabetta Versino

Comitato direttivo
Paolo Cacciari, Vittorio Carreri, Michele Conversano, Roberto Gasparini, Mario Lizza, Alessandro Maida, Augusto Panà, Giovanni Renga, Gualtiero Ricciardi, Salvatore Sciacca,

Editore
Società Italiana di Igiene, medicina preventiva e sanità pubblica
viale Città d'Europa, 74 - 00144 Roma
tel. 06 5203492, fax 06 5204140

Progetto grafico e impaginazione
Iniziative Editoriali s.r.l.
via Fiume, 8 - 23900 Lecco
tel. 0341 494769, fax 0341 495704

Stampa
Editoria Grafica Colombo s.n.c.
via Roma, 87 - 23868 Valmadrera
tel. 0341 583015, fax 0341 583062

Registrazione Tribunale di Roma
n. 373/93 del 13.09.1993

Direttore Responsabile
Carlo Signorelli

Prezzo: € 2,00

Chiuso in tipografia: 16 marzo 2006

Con la collaborazione di:

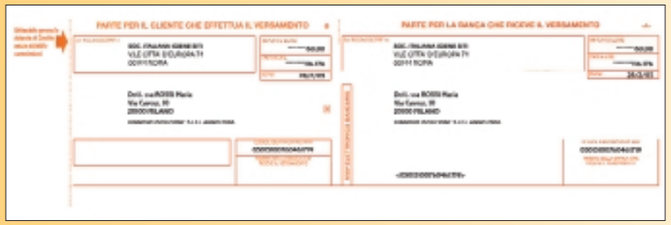
www.sitinazionale.org

SItI notizie

COME RINNOVARE LE ISCRIZIONI SITI 2006

1 BOLLETTINO BANCARIO MAV

Allegato allo scorso numero di SItI Notizie (n. 4/2005) è stato inviato a tutti i nostri soci (ad eccezione di onorari e vitalizi) un bollettino MAV utilizzabile presso qualunque sportello bancario italiano per versare - senza spese - la quota associativa.



2 SITO INTERNET CON CARTA DI CREDITO

Cliccando su www.sitinazionale.it è possibile accedere alla pagina web specifica ed utilizzabile per versare la quota di iscrizione alla SItI per l'anno 2006, utilizzando la carta di credito VISA o MASTER.

www.sitinazionale.org

3 PRESSO LE SEZIONI REGIONALI SITI

Sarà sempre possibile sotto scrivere la quota associativa presso le 15 Sezioni regionali della SItI il cui elenco viene riportato su questa pagina con i recapiti riguardanti i presidenti e i segretari di Sezione.

sezioni regionali

Organigramma delle sezioni regionali SItI

SEZIONE	Presidente	Segretario	Altri membri del consiglio direttivo	Recapiti della sezione per corrispondenza e iscrizioni	Delegati al C.D.N. (oltre ai Presidenti)	N. soci 2006 al 20.2.2006
ABRUZZO-MOLISE	Prof. DI ORIO Ferdinando diorio@cc.univaq.it	Dott. LIZZA Mario mario.lizza@tin.it	Di Luzio R, Cerio G, D'Agostino M, Danese M, Granchelli C, Marinelli G, Ponzio G, Savino A, Dragani V	c/o Dr. M. Lizza, mario.lizza@tin.it Az. USL Pescara, Via Paolini 45 – 65124 PESCARA Tel 085-4254006, Fax 085-4253000	Boccabella S, Lizza M, Schioppa F	211
APULO-LUCANA	Dott. CARROZZINI Francesco	Prof. JATTA Edoardo e.jatta@igiene.uniba.it	Lopalco P, Martinelli D, Minerba S, Moncada G, Montanile A, Quarto M, Romaniello A, Russo T, Barbuti S	c/o Prof. E. Jatta, e.jatta@igiene.uniba.it Ist. Igiene Univ. Bari, Osp. Policlinico – 70125 BARI Tel 080-5478475, Fax 080-5478472	Conversano M, Jatta E, Lagravinese D (*)	34
CALABRIA	Prof.ssa PAVIA Maria pavia@unicz.it	Dott. TALARICO Francesco francesco.talarico12@tin.it	Paladino G, Bisceglia N, Tedesco A, Mammi P, Dignitoso F, Gaudio V, Pasqua C, Borrelli A	c/o Prof.ssa M. Pavia, pavia@unicz.it Catt. Igiene - Pol. Mater Domini, via T. Campanella, 115 88100 CATANZARO - Tel 0961-775062 Fax 0961-777345	Angelillo I.F., De Vito G.	20
CAMPANIA	Prof. MARINELLI Paolo paolo.marinelli@unina2.it	Dott. ARNESE Antonio antonio.arnese@unina2.it	Simonetti A, Della Porta D, Fiore P, Lanzetta R, Lettieri G, Marmo C, Olivieri G, Simonetti A, Torre I	c/o Prof. P. Marinelli, paolo.marinelli@unina2.it II Univ. di Napoli, Ist. Igiene, via Armanni 5 80138 NAPOLI - Tel 081-5666012, Fax 081-5666013	Triassi M, Parlato A.	33
EMILIA-ROMAGNA	Prof.ssa AGGAZZOTTI Gabriella g.aggazzotti@unimo.it	Prof. ROVESTI Sergio s.rovesti@unimo.it	Legnani P, Sansebastiano G, Bergamini M, Finzi G, Schirripa G, Francia F, Macini P, Rigoni G	c/o Prof. S Rovesti, s.rovesti@unimo.it Dip. Sc. Igienistiche Microb. e Biostatistiche, Via Campi, 287 41100 MODENA - Tel 059-2055222 Fax 059-2055483	Cacciari P, Vivoli G, Signorelli C(*)	30
LAZIO	Prof. RICCIARDI Gualtiero wricciardi@rm.unicatt.it	Dott. MOSCATO Umberto umoscato@rm.unicatt.it	Orsi GB, Villari P, Mancinelli S, Mazzeo C, Fonda A, Alvaro R, Trani F, Magrelli F	c/o Dott. U. Moscato, umoscato@rm.unicatt.it Ist. igiene UCSC, L.go F.Vito 1 - 00168 ROMA Tel 06 35001529, Fax 06 35019535	Panà A, Aparo UL, Borgia P, Fara GM(*)	88
LIGURIA	Prof. GASPARINI Roberto gasparini@unige.it	Dott. DURANDO Paolo paolodurando@yahoo.it	Bertone A, Contos S, Crimi P, Mastroianni F, Turello V, Zoppi G, Izzotti A	c/o Dott. P. Durando, paolodurando@yahoo.it Univ. di Genova, Dip. di Sc. della Salute, Sez. Igiene- via A. Pastore 1- 16132 GENOVA Tel 010-3538133, Fax 010-505618	Durando P, Delfino E, Crovari P,(*)	64
LOMBARDIA	Dott. CARRERI Vittorio vittorio_carreri@regione.lombardia.it	Prof.ssa CASTALDI Silvana castaldi@policlinico.mi.it	Nardi G, Amadei A, Auxilia F, Burato E, Chiesa R, Gattinoni A, Volta P, Cannatelli P	c/o Prof.ssa S. Castaldi, castaldi@policlinico.mi.it Ist. Igiene e med. preventiva, Via Pascal 36 20133 MILANO - Tel 02-50315115, Fax 02-50315098	Bianchi S, Pagano A, Scarcella C, Meloni C(*)	62
MARCHE	Prof. DI STANISLAO Francesco distanislao@regione.abruzzo.it	Dott.ssa BARBADORO Pamela barbadoro@email.it	Grilli G, Beccaceci G, Brizioli E, Genga G, Giostra G, Pannelli F, Pianetti A, Picciotti G	c/o Prof. F. Di Stanislao, distanislao@regione.abruzzo.it Ist. Mal.inf. Med.Pubbl. - Via Tronto, 10 60020 TORRETTE (AN) - Tel 071-8064057 Fax 071-2206032	Grilli G	13
PIEMONTE E VAL D'AOSTA	Dott.ssa MEDA Margherita margheritameda@hotmail.com	Dott.ssa VERSINO Elisabetta elisabetta.versino@unito.it	Moiraghi A, Azzolina M.C, Ripa F, Sudano L, Siliquini R, Chiadò Piat S, Gianino MM	c/o Dott.ssa E. Versino, elisabetta.versino@unito.it Dip. San. Pubb. E Micr., Via Santena 5- 10126 TORINO Tel 011-6706559, Fax 011-6706551	Gianino M.M, Renga G, Catapano G, Russo R (*)	17
SARDEGNA	Dott.ssa TILOCCA Silvana siltilocca@yahoo.it	Prof.ssa MASIA Giuseppina g.masia@unica.it	Azara A, Cattina G, Contu P, Fracasso D, Frailis A, Fodde F, Pili S, Zedda M.S.	c/o Dott.ssa S. Tilocca, siltilocca@yahoo.it USL 21 - Serv. Ig. Pubbl, Via Peretti - 09100 CAGLIARI Tel 070-6093627 Fax 070-725104	Coppola R.C., Maida A	23
SICILIA	Prof. SCIACCA Salvatore sciacca@unict.it	Dott.ssa CALABRETTA Laura lauracalabretta@hotmail.com	Blangiardi F, Grillo C.O, De Crescenzo L, Cuccia M, Minardi S, Pinella E, Casella G, Caltavituro G	c/o Prof. S. Sciacca, sciacca@unict.it Dip. "G. F. Ingrassia" Igiene e San. pubb. via S. Sofia, 87 95123 CATANIA - Tel 095-3782181, Fax 095-3782177	Fallico R, Ciriminna S, Gullotti A(*)	40
TOSCANA	Prof. PRIVITERA Gaetano g.privitera@med.unipi.it	Dott.ssa OMBRONI Laura laura.ombroni@unifi.it	Bonaccorsi G, Carducci A, Baldi A, Balocchini E, Caldes M.J, Olimpi N, Pernisco G, Rastelli M.G,	Dott.ssa L. Ombroni, laura.ombroni@unifi.it Dip. San. Pubbl., Univ. Firenze, Viale G.B. Morgagni, 48 50134 FIRENZE - Tel. 055-3262440, Fax 055-3262436	Nante N, Reali D	31
TRIVENETA	Prof. GASPARINI Vinicio viniciogasparini@aliceposta.it	Dott. BALDO Vincenzo vincenzo.baldo@unipd.it	Marcolongo A, Betta A, Campello C, Cazzola P, Kob K, Miglio G, Succurro P, Trivello R	c/o Dott. V. Baldo, vincenzo.baldo@unipd.it Ist. Igiene, Univ. Padova, Via Loredan, 18 35100 PADOVA - Tel. 049-8275381, Fax 049-8275392	Brusaferro S, Wegher L.	50
UMBRIA	Prof. MONARCA Silvano monarca@unipg.it	Dott. MORETTI Massimo massimo.moretti@unipg.it	Bauleo F, Savino A, Guarnieri G, Minelli L, De Bartolomeo A, Masanotti G, Lipparoni V, Zerbini M	c/o Prof. S. Monarca, monarca@unipg.it Dip. Igiene, via del Giochetto, 6 - 06100 PERUGIA Tel 075-5857362 Fax 075-5857342	Greco M (*) membri di diritto	11

DIRETTORI SANITARI NELLE CLINICHE PRIVATE SICILIANE

Con due righe abolite le competenze dell'igienista

Nella legge finanziaria della Regione siciliana, approvata alla vigilia di Natale, è stata abolita la competenza in prevenzione e organizzazione sanitaria per i direttori sanitari delle case di cura private con meno di 150 posti letto.

A questa norma, lesiva della professionalità degli specialisti in igiene e medicina preventiva, ha reagito il Presidente della SItI-Sicilia e Ordinario di Igiene a Catania professor Sciacca che ha inviato una nota a a tutti i deputati regionali e ai membri del governo della regione siciliana

"Da sempre – scrive Sciacca - la direzione sanitaria sia degli Ospedali che delle cliniche private è stata chiamata, in tutto il territorio nazionale, ad esprimere il meglio nella tutela della salute e nella sicurezza dei pazienti e degli altri operatori della sanità.

In Sicilia, tuttavia, già da tempo è iniziata una lenta ma inesorabile erosione delle competenze igienistiche ed organizzative che si è concretizzata come primo atto di estrema importanza, con l'approvazione e pubblicazione della Legge 39/88 che ha, di fatto estromesso lo specialista di Igiene dalla direzione sanitaria delle cliniche private con un numero di posti letto inferiore a 90, dando la possibilità di affidare la direzione sanitaria ad un medico responsabile di un qualsiasi raggruppamento di unità funzionale o di servizio speciale di diagnosi e cura senza nessuna competenza specifica in materia di organizzazione sanitaria e di prevenzione.

Mi preme sottolineare, tuttavia, che la stessa legge che aveva cancellato la presenza igienistica nelle cliniche private con un numero di posti letto inferiore a 90, per le strutture sanitarie con un numero di posti letto compresi tra 90 e 150, prevedeva l'obbligo di un Direttore sanitario libero docente o specialista in Igiene e Medicina Preventiva laureato da

Salvatore Sciacca
Presidente della SItI-Sicilia

almeno 10 anni ed in servizio da almeno 7, a dimostrazione dell'importanza della conoscenza igienistica per la tutela della salute e la sicurezza dei pazienti e degli operatori di sanità nell'ambito, almeno, delle strutture più complesse.

Però, poiché al peggio non c'è fine, la notte del 22.12.2005, l'Assemblea Regionale Siciliana, discutendo la Legge n. 19 su "Misure finanziarie urgenti e variazioni di Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2005. Disposizioni varie", ha cancellato definitivamente la competenza della prevenzione e dell'organizzazione sanitaria anche dalle case di cura private con posti letto compresi tra 90 e 150.

Tutto ciò con gravissimo danno per la salute della comunità ma, in cambio, con notevole risparmio economico ed organizzativo delle case di cura private che sono state liberate dall'ingombrante presenza di tecnici esperti nell'organizzazione e nella gestione delle strutture sanitarie che pretendevano il rispetto delle norme e dei protocolli.

Il risultato di tale dissennata politica è che la direzione sanitaria può essere, ed è affidata, ad un medico responsabile di altro servizio speciale di diagnosi e cura che può anche essere un neo-laureato, specialista in una delle branche attinenti o, ancor peggio ad un responsabile di raggruppamento, già oberato da gravosi compiti clinici e terapeutici.

In entrambi i casi alle figure professionali coinvolte non è richiesta alcuna specifica competenza in direzione sanitaria.

Il prodotto di una carente organizzazione e del mancato controllo dei protocolli, oggi, è sotto gli occhi di tutti!

È molto strano, inoltre, che la norma abrogativa suddetta non è mai stata sottoposta al parere preventivo della Commissione Sanità né, tanto meno, del Governo e, per esso dall'Assessorato, anzi!

La "ratio" della norma è in evidente contrasto con l'impostazione dell'Assessorato competente che avrebbe voluto una maggiore attenzione per la prevenzione degli incidenti in ambiente ospedaliero, per il controllo delle infezioni nosocomiali e, in definitiva, per il miglioramento della gestione della sanità in Sicilia. Ciò è dimostrato dalla Circolale Assessoriale 9/11/2000 che detta

Direttive "per la lotta alle infezioni ospedaliere", dal D. A. 6299/05 che istituisce la "Commissione Regionale per la sicurezza del paziente" e dal D.A. 6361/05 che attiva il "Comitato del rischio clinico nell'ambito delle strutture ospedaliere".

Sciacca conclude l'appello chiedendo, a nome della SItI, l'abrogazione della norma regionale adeguandola, almeno, a quella nazionale in nome della tutela della salute pubblica e del rispetto delle competenze perché la direzione sanitaria diventi attrice protagonista nella battaglia per un nuovo volto della sanità regionale stanca degli errori organizzativi, delle carenze strutturali e dei conseguenti viaggi della speranza verso altre Regioni.

I SONDAGGI DI SITINAZIONALE.ORG

Nuovi vaccini: cosa ne pensano gli igienisti

Gli igienisti italiani confermano ancora una volta il loro atteggiamento sostanzialmente positivo nei confronti di due nuove vaccinazioni, quella infantile antipneumococco e quella in fase di registazione contro l'HPV.

I due sondaggi lanciati negli ultimi mesi sul nostro sito web circa l'introduzione di nuovi vaccini nelle strategie di prevenzione del nostro Paese hanno raccolto nel complesso pareri favorevoli.

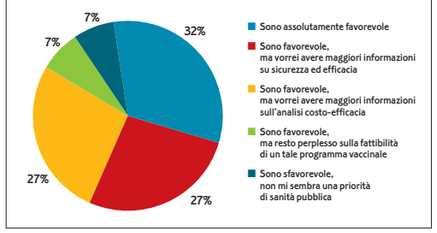
Nel primo, circa un terzo degli intervistati si e' detto assolutamente favorevole alla offerta attiva della vaccinazione anti-HPV a tutte le adolescenti a 12 anni di eta'; in aggiunta, il 54% si e' dichiarato favorevole, a condizione di ricevere maggiori informazioni su sicurezza, efficacia ed analisi dei costi.

Meno del 7% si e' dichiarato contrario, mentre un altro 7% circa rimane perplesso sulla fattibilità di tale programma.

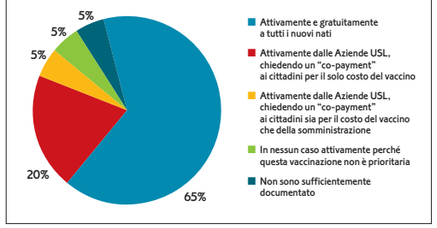
Ancora più netto l'atteggiamento positivo nei confronti della vaccinazione antipneumococcica, che secondo il 65% del campione deve essere offerta attivamente e gratuitamente a tutti i nuovi nati. Un quarto dei rispondenti ritiene che sia utile utilizzare la forma del "co-payment" ed il restante 10% dichiara di essere contrario o non sufficientemente informato sull'argomento.Con oltre 150 risposte ricevute, i sondaggi rivelano inoltre la profonda vitalita' di Sitinazionale.org che si dimostra ancora una volta uno strumento di lavoro apprezzato da tutti i soci SItI.

P. Lopalco

In relazione alla prossima registrazione del vaccino anti-HPV cosa ne pensi di introdurre la vaccinazione anti-HPV a tutte le donne di 12 anni a carico del SSN?



In relazione all'offerta del vaccino pneumococcico coniugato eptavalente ritengo che debba essere offerto:



IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

La SItI e il sistema di allerta alimentare

Il tema della sicurezza alimentare sta coinvolgendo moltissimi Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, con particolare riguardo alla gestione delle allerte alimentari susseguitesi con travolgente velocità negli ultimi mesi.

Da un lato ci troviamo di fronte ad una importazione molto variegata di materie prime da paesi terzi, di pochissimo costo, prodotte con tecniche da noi abbandonate da parecchi decenni (vedi ad esempio la contaminazione con cloramfenicolo della pappa reale di importazione cinese, o del Sudan come colorante del peperoncino pakistano) che comportano rischi per i quali i Servizi e laboratori non prevedono più alcun tipo di monitoraggio, e dall'altro ci troviamo sconcertanti allerte su prodotti provenienti da Paesi come la Finlandia (ITX su confezioni in tetrapack) o come il Canada (grano contenente micotossine), noti per l'applicazione puntuale e rigorosa dei principi dell'autocontrollo e del controllo ufficiale.

Quanto sopra ingenera difficoltà operative dei Servizi ASL, in genere ridotti al lumicino e con laboratori di riferimento che danno tempi di risposta anche di mesi dalla consegna dei campioni.

L'ingresso nell'espletamento delle attività di controllo, di altri organi dello stato, come i NAS (che comunque nel tempo si sono costruiti un'ottima preparazione tecnica e giuridica in materia) o la Forestale, gli uffici periferici del ministero delle Finanze, repressione Frodi ecc determina confusione, talora errori, sicuramente sovrapposizioni e scarsa efficienza ed efficacia dei provvedimenti a tutela della salute, con più riguardo agli aspetti giuridici che sanitari.

La prevista e da molti avversata Agenzia Italiana per la Sicurezza Alimentare non sembra essere attualmente in formazione, e l'unico tipo di coordinamento è costituito dalla Conferenza Permanente Stato-Regioni. Con provvedimento 15 dicembre 2005, la Conferenza ha cercato di normare le procedure di allerta, distinguendo fra allerta vera e propria e semplice segnalazione di non conformità, identificando le relative procedure e i criteri di valutazione: ritengo che la SItI dovrebbe approfondire questo importantissimo documento comparso sulla GU il 12/01/06 soprattutto per due aspetti:

1) quali sono, come sono distribuiti, con quali tempi d'attesa, con quali rapporti di rete con i Servizi i supporti tecnici, scientifici, tossicologici, sanitari necessari ad emettere giudizi così delicati quali quelli richiesti di valutazione del rischio, finora appannaggio esclusico, a norma del Regolamento CE 178, di EFSA.

2) quali sono le procedure per definire non solo la notifica di allerta, (ALERT NOTIFICATION) ma anche, e soprattutto, quali sono le procedure per la revoca dell'allerta (NOTIFICATION WITHDRAWN) a seguito di errori che sono già successi e potrebbero facilmente ripetersi nella valutazione del rischio, con grave e inutile allarme della popolazione e dei consumatori, e danni sia privati che pubblici.

Lucia Ferrari
Direttore SIAN di Parma

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

SItI
Società Italiana di Igiene
Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

Ai Soci
della Società italiana
di igiene, Medicina Preventiva
e Sanità Pubblica - S.It.I.
Loro Sedi

Roma, 1 marzo 2006

L'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci S.It.I. si riunirà a Lido di Camaiore - Viareggio (Centro Congressi Hotel Dune, Sede del Convegno Nazionale di nutrizione e igiene degli alimenti) il **12 maggio 2006**, in prima convocazione alle ore 17.00 con il seguente

Ordine del giorno

1 • Comunicazione del Presidente
2 • Approvazione bilancio consuntivo 2005 e bilancio preventivo 2006
3 • Quote di iscrizione anno 2007
4 • Soci onorari
5 • Varie ed eventuali

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea Generale dei Soci è convocata, in seconda convocazione e con il medesimo Ordine del giorno, per le **ore 18.00** dello stesso giorno, nella stessa sede.
Con i più cordiali saluti.

Il Presidente
(Dott. Domenico Lagravinese)

APPUNTAMENTI 2006

ABANO TERME
9-10 MARZO 2006,
Seminario di studio
"La Sanità pubblica in Triveneto tra passato e futuro: riflessioni per un'agenda condivisa"
www.sititriveneto.it

CAGLIARI
16-18 MARZO 2006,
Convegno su *"Promozione ed educazione alla salute fra globalizzazione ed individualismo: partecipazione, integrazione, intersettorialità"*
gianpoc@ unipg.it

RICCIONE
18-20 MARZO 2006,
2° Congresso Nazionale SIMPIOS (Società Italiana Multidisciplinare per la Prevenzione delle Infezioni nelle Organizzazioni Sanitarie).
www.mzcongressi.com

VENEZIA
23-25 MARZO 2006,
5th European Conference on Travel Medicine.
www.ectm5.org

GRADO
6-7 APRILE 2006,
IV Convegno Nazionale di organizzazione Igiene e tecnica ospedaliera:
"I nuovi ospedali esperienze a confronto. Ospedali in rete e servizio di pronto soccorso"
www.ediliziaospedaliera.net

PISA
5 MAGGIO 2006,
Infezioni da HPV e patologie correlate. Dall'epidemiologia alla prevenzione possibile.
rita_multimedia@ libero.it

VIAREGGIO
18-20 MAGGIO 2006
Congresso Nazionale sulla Nutrizione

CALABRIA (da definire)
9-11 GIUGNO 2006,
XVIII Congresso Calabro-Siculo

ROMA
22-23 GIUGNO 2006,
Hot topics on acute infection of viral hepatitis. Istituto Superiore di Sanità.
www.hepatitis.iss.it

LECCE
21-23 SETTEMBRE 2006,
32° Congresso Nazionale ANMDO

MONTREAX (CH)
16-18 NOVEMBRE 2006,
14° Conferenza Annuale EUPHA *"Politics and (or) the public's health: public health between politics and service"*
www.eupha.org

SITI NEWS

Cambia l'indirizzo internet: www.sitinazionale.org

Dal 1 gennaio 2006 l'indirizzo internet della SItI è diventato www.sitinazionale.org. Dal vecchio indirizzo è stato comunque previsto un link di collegamento.

Fara referente MIUR per le scuole di igiene

Il 13 febbraio si è proceduto alla designazione del Referente nazionale per la Scuola di specializzazione in "Igiene e Medicina Preventiva" nella cosituenda Conferenza Nazionale dei Referenti delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria che si è poi insediata il 15 febbraio. I 30 direttori (su 34) presenti direttamente o per delega hanno unanimemente designato il prof Gaetano Maria Fara *(nella foto)* che era già coordinatore, per il biennio in corso, della Consulta SItI dei Direttori. Il Prof Fara ringraziando per la fiducia, si è impegnato a tenere informati via E-mail i Colleghi sui lavori della riunione della Conferenza prevedendo una prossima riunione a metà marzo.

Il nuovo ordinamento e gli standard delle Scuole saranno integralmente pubblicati sull'Annuario dello Specialista in Igiene 2006, in corso di stampa a cura della SItI.

Certificata la scuola di Tor Vergata

Il 20 Dicembre 2005 la Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva dell'Università di Tor Vergata ha conseguito - prima in Italia - la certificazione di qualità da parte dell'Organismo Certiqualiy.

Al Direttore professor Augusto Panà vanno i più vivi complimenti della SItI.

Nasce la SISB, Società per le biotecnologie

E' stata recentemente istituita la Società Italiana per lo studio delle Biotecnologie e delle Tecnologie sanitarie (SISB) il cui presidente è il professor Fumero del Politecnico di Milano mentre tra i membri fondatori risultano diversi igienisti. Per la realizzazione delle finalità associative, essa si articola in Aree di studio: Tecnologie e materiali dell'apparato locomotore (Weinstein); Tecnologie e materiali dell'apparato cardiovascolare (Pelissero); Tecnologie staminali (Bonino); Target T herapies (Aparo); Progettazione integrata (Brusaferro, Finzi, Kob, Mauri, Pedrini, Rampa, Romano); Health technology assessment (Catananti, Cicchetti, Favaretti, Ricciardi); Igiene Ospedaliera (Finzi, Montanile, Mucci, Mura, Pedrini, Schirripa, Signorelli); Biotecnologie sanitarie (Aparo, Marcelli, Fumero); Nanotecnologie (Marcolongo).

Nella riunione tenutasi a Bologna il 27 gennaio è stato deciso di assegnare il compito di curare la pubblicazione della rivista "Hospital & Public Health", di predisporre il sito internet dell'Associazione alla società Edicom Srl e di stabilire la sede dell'Associazione presso la sede della rivista mentre per quanto riguarda la gestione amministrativa viene attribuito il compito alla dottoressa De Palma. Il prossimo incontro si terrà a Torino il 12 Maggio 2006.

Per informazioni rivolgersi all'indirizzo finzi@orsola-malpighi.med.unibo.it.

VIAREGGIO DALL'11 AL 13 MAGGIO

CONVEGNO SULLA SALUTE DEL CONSUMATORE

Il 3° Convegno Nazionale di Nutrizione ed Igiene degli Alimenti, organizzato dalla SItI-Toscana, si terrà a Lido di Camaiore (Viareggio) dall'11 al 13 maggio con la presenza di numerosi esperti del settore. Gli argomenti più importanti saranno l'igiene e la salubrità degli alimenti e, nel campo dell'alimentazione e della nutrizione, i temi relativi ai comportamenti e agli stili di vita individuali e comunitari in relazione alla prevenzione ed educazione alimentare e nutrizionale. Il Congresso è rivolto a tutti gli igienisti, ai medici nutrizionisti, medici del dipartimento di prevenzione e delle attività sanitarie di comunità (distretti), medici di medicina generale, dietologi, biologi, dietisti, veterinari, tecnici della prevenzione e assistenti sanitari. Il numero massimo dei partecipanti è fissato in 400 con attivazione della procedura ECM per medici, biologi, dietisti, veterinari, tecnici della prevenzione e assistenti sanitari. Sono previste comunicazioni della durata di 10 minuti e poster di dimensioni standard (100x70 cm). Il termine ultimo per inviare i lavori alla segreteria (abstract di 300 parole da inviare a laura.ombroni@unifi.it) è il 15 aprile 2006. Gli autori saranno informati in tempo utile delle decisioni del Comitato Scientifico e riceveranno tutte le istruzioni necessarie per la presentazione, da parte della segreteria.

L. Ombroni

IN COLLABORAZIONE CON

sanofi pasteur MSD i vaccini per la vita
gsk GlaxoSmithKline
CHIRON VACCINES
Wyeth Vaccini
Berna